

LINK_EVOLUZIONI

Bisturi free.

Le novità che ti salvano la faccia

Aumentano i clienti maschi e si abbassa la fascia media di età. Calano i prezzi e trionfano innovazioni tecnologiche con terapie sempre meno invasive. Tutte gli ultimi **ritrovati per prendersi cura del proprio corpo.** Facendo a meno della chirurgia.

di Lucia Scajola

«**L**a bellezza è la migliore lettera di raccomandazione». Non è stato Harvey Weinstein a dirlo l'anno scorso, ma Aristotele, 2.400 anni fa. E non si può dire che il messaggio non sia stato ben introiettato se è vero che nel 2010, nel pieno di una crisi economica epocale, negli Usa si è registrato il picco del 10 per cento di crescita nel consumo di botulino. Per la serie: salvando la faccia, magari, si salva anche qualcos'altro...

«Inutile girarci intorno», sancisce Pierfrancesco Cirillo, segretario nazionale dell'Aicpe (associazione italiana di Chirurgia plastica estetica): «Questo settore non conosce crisi». Non solo: giornali di inchiesta come *Time* arrivano a teorizzare che tra non molto saremo tutti belli spianati. Così come negli anni è diventato comune tingersi i capelli, tenersi in forma e truccarsi, a breve sarà normale ritrovarci

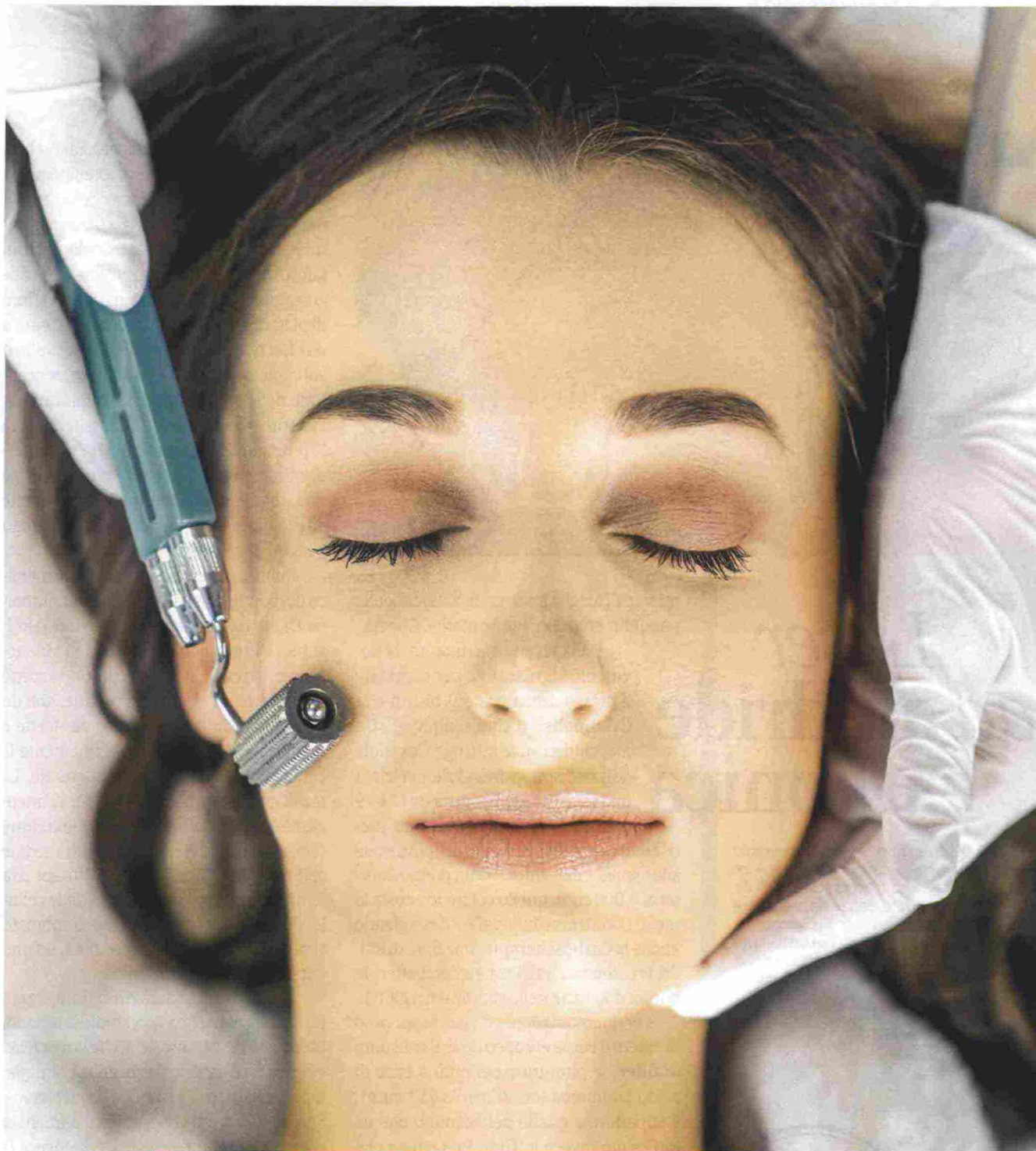
tutti a toglierci le rughe. «Semplicemente perché lo farà chiunque» sintetizza il magazine, adducendo ragioni di narcisismo esistenziale, abbassamento dei costi e innovazione tecnologica.

Preso per buono questo orizzonte, si tratta solo di trovare la strada giusta. Tanto va forte la tendenza a farsi tutti belli, quanto cresce l'idea che lo si debba essere attraverso tecniche sempre più naturali, possibilmente non invasive, né tossiche: è di questi giorni la messa sotto accusa del botulino anche negli Usa, primo mercato al mondo nel consumo della sostanza, seguito dal Brasile. «La tossina botulinica è il farmaco più profittabile e potenzialmente più mortale che esista in commercio» scrive in copertina *Bloomberg Businessweek* elencando uno a uno i possibili danni derivabili dall'abuso della sostanza.

Prese per buone le macro coordinate,

vediamo, dunque, lo stato dell'arte della bellezza in Italia, dove i chirurghi plastici (quelli che possono usare il bisturi, per capirci) si contrappongono ai medici estetici, e dove i sostenitori dell'acido ialuronico a chi invece difende il Botox.

Scopriamo intanto che l'intervento chirurgico più praticato nel nostro Paese «superiore a operazioni per colecisti o appendiciti», è quello della **lipoaspirazione**: «È un segnale evidente di quanto l'estetica ci stia a cuore», spiega il professor Giuseppe Sito, medico chirurgo estetico, oltre che vicepresidente dell'Associazione italiana terapia estetica botulinica, di cui evidentemente è un difensore. «La liposuzione è uno degli interventi più letali per l'armonia del corpo», controbatte Sabrina Vuerich, già allieva di Henri Chenot (v. pag. 101), titolare della Spa Rossini di Imperia. «Svuotare chirurgicamente un corpo lascia veri e pro-



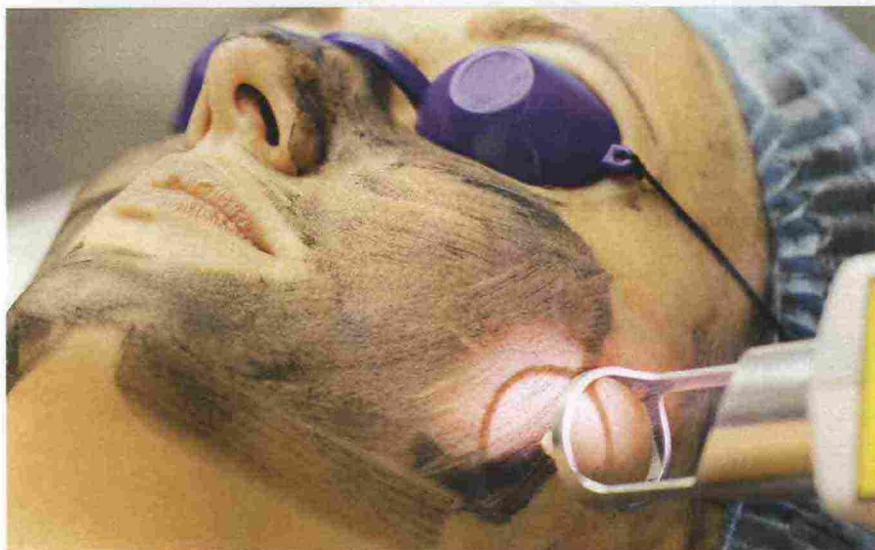
Alamy stock photo (3)

Needling

È una tecnica innovativa che, attraverso microperforazioni multiple fatta da un rullo pieno di aghi in acciaio sterile, corregge inestetismi cutanei di varia natura e stimola il ricambio cellulare. Prevede più sedute (da 3 a 5) da effettuare a distanza di 30-60 giorni. Per rughe, cicatrici e macchie (ma anche per smagliature).

9 novembre 2017 | Panorama 99

LINK_EVOLUZIONI



Tra le tecniche alternative, stanno funzionando il **Needling**, una rotellina piena di aghi studiata in Sudafrica che fa sanguinare il viso allo scopo di rigenerarlo e, per ridare volume all'ovale, la tecnologia **Hifu**, fatta di ultrasuoni focalizzati emessi da due «manipoli». Meno soft la **Prp** (Plasma ricco di piastrine): una terapia (costa 750 euro a seduta) che prevede di iniettare sul volto o sul cuoio capelluto del paziente un concentrato delle sue piastrine per ringiovanirne i tessuti. «Così come la Carbossiterapia, la Prp funziona benissimo anche nelle parti intime maschili e femminili», aggiunge Sito, rendendoci partecipi della crescente attenzione a interventi di ringiovanimento persino da quelle parti...

Famoso per essere il più acerrimo nemico del botulino in Italia, il professor Antonio Di Pietro, dermatologo, direttore dell'Istituto Dermoclinico **Vita Cutis** di Milano, è netto: «Prendersi cura del proprio aspetto deve essere un'abitudine costante, non un intervento una tantum». La sua ricetta è finalizzata a rigenerare continuamente le cellule con acido ialuronico naturale. La tecnica innovativa su cui pone ora l'attenzione è quella della **Fotobiostimolazione** (circa 250 euro a volta, per almeno 3 sedute settimanali): «Il trattamento Rimage usa lampade led e prolunga la vita delle cellule. Funziona ancora meglio se combinato spalmando sulla pelle la fospidina, un precursore dell'acido ialuronico».

A difesa del bisturi Antonio Spagnolo, chirurgo plastico con studio a Milano, obietta: «Non è affatto detto che la medicina estetica faccia meno danni della chirurgia: dipende dal tipo di paziente e di intervento». Spagnolo racconta che cresce il numero di clienti maschi interessati a correggere le orecchie a sventola, per un prezzo intor-

Laser ad anidride carbonica

Il CO2 pulsato si avvale di un raggio ad anidride carbonica che agisce sul contenuto d'acqua delle cellule, vaporizzandole, senza danneggiare o ustionare i tessuti circostanti. È utilizzato al posto del bisturi per eliminare inestetismi. Compatta la pelle.

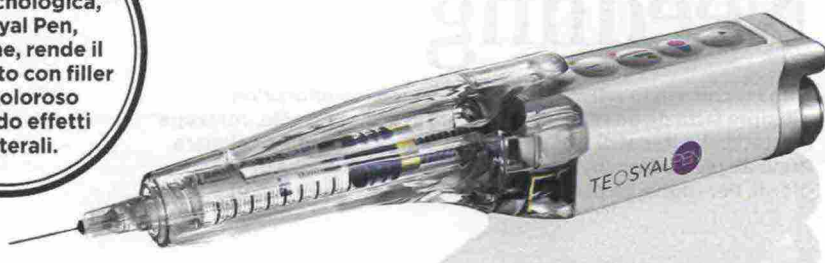
pri solchi. Meglio intervenire naturalmente, possibilmente con buone mani». Che ha.

Dalla tecnologia, intanto, la novità più significativa per eliminare il grasso senza usare il bisturi è la **Criolipolisi**, o cool sculpting: «Un macchinario che distrugge le cellule adipose sottoponendole per circa un'ora a una temperatura tra i 7 e i 9 gradi sotto lo zero», spiega Sito, precisando che se un intervento di liposuzione alle maniglie dell'amore ha un prezzo intorno ai 4.000 euro, quello col freddo costa la metà. Contro la cellulite, si sta diffondendo anche la **Carbossiterapia**: iniezioni di anidride carbonica finalizzate a combattere la buccia d'arancia nelle gambe e nei glutei.

Per quanto riguarda il viso, scopriamo di essere il Paese europeo dove il consumo di **filler**, le punturine perlopiù a base di acido ialuronico (costo medio 250 euro), è superiore a quello del botulino che va fortissimo invece in Gran Bretagna e che costa circa 350 euro a siringa.



INDOLORE HI TECH
Super tecnologica, la Teosyal Pen, di Teoxane, rende il trattamento con filler poco doloroso riducendo effetti collaterali.



Criolipolisi

Tecnica che permette lo scioglimento del grasso attraverso il freddo. Il trattamento colpisce le cellule adipose raffreddandole a basse temperature. Una volta che il grasso si è congelato inizia a distruggersi e ad essere eliminato. Una seduta dura circa un'ora.



no ai 5.500 euro, e di ragazze giovani che vogliono ingrandire il seno, mai a meno di 7.000. «L'età media si è molto abbassata per colpa dei social network, dove circolano immagini di corpi non sempre naturali che generano insicurezze mostruose nelle ragazzine. Un bravo chirurgo plastico è anche uno psicologo per cercare di circoscrivere i danni. Interviene solo su persone consapevoli».

Tra i ritocchini senza bisturi, in crescita negli uomini e nelle donne, la rimozione delle occhiaie: **Redensity II Eyes** di Teoxane (a partire da 350 euro) è un filler specifico per rimpolpare e illuminare la zona oculare. «Nel 90 per cento dei casi toglie completamente il solco» spiega ancora Spagnolo.

Tra le novità estetiche non chirurgiche, per nasini all'insù, sta andando forte la tecnica dei **fili di trazione in PDO** (polidiosanone) da far passare sottopelle. V Lift Pro Nose, nuovo, solleva la punta e attenua la gobba, resistendo per un anno, a un costo medio di 200 euro.

«La medicina estetica rigenerativa ha avuto questo successo perché è più rapida nella "restitutio in integrum": la paziente torna presentabile molto prima che col bisturi» spiega Pino Pizzonia, direttore del reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, con studio a Milano. Per lui: «L'innovazione più inte-

ressante sono le **iniezioni di grasso Microfat**: cellule staminali adipose del paziente iniettate con cannule piccolissime che ringiovaniscono progressivamente il tessuto».

Tornando alla natura, senza bisturi né punture, alla spa del Bulgari di Milano, unica in Italia a lavorare con i prodotti de La Mer, per il ringiovanimento del viso propongono **Genaissance Miracle**: trattamento di 90 minuti che combina l'utilizzo della crema alle alghe con la manipolazione della pelle. Con 350 euro giurano di raggiungere lo stesso effetto delle punturine. La stessa promessa di **Longevity Ritual**, trattamento da metà novembre alla Shiseido Spa Milan dell'Excelsior Hotel Gallia: la «magica» Enmei Herb racchiuderebbe il segreto della longevità, per una pelle più giovane. Il trattamento dura 90 minuti e costa 295 euro. Stessa filosofia alla base della «pozione» messa a punto da Andrea Alimonti, genetista: stava cercando sostanze che accelerassero l'invecchiamento delle cellule cancerogene e si è imbattuto nella **Salvia Haenkei** che invece ne rallenta l'invecchiamento. Da qui, la linea di prodotti super naturali Bottega Organica (il Redefine eye serum, con salvia Haenkei, cetriolo e ippocastano, costa 120 euro per 15 ml).

Henri Chenot, patron dell'Hotel Palace Espace di Merano, è tra i massimi luminari del benessere naturale. La sua ricetta è semplice: «Mangiare lentamente, camminare un'ora al giorno e rispettare sempre l'armonia del corpo». Per l'inventore del **Metodo Chenot** «Il nostro aspetto dipende dal patrimonio genetico delle sette generazioni indietro. Le nuove tecniche spesso creano sproporzioni, togliendo alla genetica il suo ruolo sacro». E aggiunge: «La bellezza è un concetto spirituale, emotivo e anche intellettuale». Una lettura che probabilmente approverebbe anche **Aristotele**. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniezioni al plasma

Prp (plasma arricchito di piastrine) è un'innovativa metodica di medicina rigenerativa basata sulle proprietà dei fattori di crescita presenti nel nostro sangue. Accelera la proliferazione cellulare, favorendo i processi riparativi e la rivascularizzazione di pelle e cuoio capelluto. Si centrifuga sangue del paziente fino a farlo diventare una massa gelatinosa e lo si inietta nella zona da stimolare.



Carbossi terapia

Tecnica dagli effetti duraturi, non invasiva. Tramite un ago sottilissimo, si immette anidride carbonica nel tessuto sottocutaneo di gambe, cosce e glutei. Determina maggiore apertura dei capillari, permettendo l'ossigenazione dei tessuti.